



# «Contratti a termine e tecnologia per superare la fase post pandemica»

ANDREA GARNERO

**G**iovani sempre più in fuga per migliorare le prospettive di carriera. Ed economia che ne risente. Continua il trend negativo per Milano e Lombardia con l'aggravante del coronavirus. Questa la fotografia scattata da Assolombarda. Il presidente del Gruppo Giovani, Paul Renda, non ha dubbi: «Stiamo perdendo un'intera generazione. La politica non sta facendo abbastanza. Da settembre, un nuovo piano per attrarre talenti».

**Presidente, come sta la Lombardia?**

Male. Continuiamo a conservare il primato di partenze: sono 22.803 i ragazzi tra i 18 e i 34 anni che nel 2018 hanno lasciato la nostra regione, pari al 17,7% dell'Italia.

**E a livello nazionale?**

Al primo gennaio 2019, gli italiani residenti all'estero erano quasi 5,3 milioni, +70,2% rispetto al 2006 quando erano circa 3,1 milioni.

**Un'emorragia pesantissima, dunque?**

I dati di Confindustria parlano chiaro: considerando che la spesa familiare per la crescita e l'educazione di un figlio può essere stimata attorno ai 165.000 euro, è come se l'Italia avesse perso 42,8 miliardi di euro d'investimenti in capitale umano.

**Come ripartire?**

Dando più attenzione ai giovani. In Italia non c'è una politica giovanile. Non possiamo non rendercene conto. In Francia, il "piano Macron" per i giovani dovrebbe consentire a 700mila ragazzi under 25 di trovare subito lavoro. Su questa scia, il Grup-

po Giovani di Assolombarda sta elaborando una serie di proposte da lanciare in autunno.

**Per esempio?**

La revisione del Decreto Dignità. I continui ostacoli al contratto a tempo determinato e alla somministrazione non fanno che complicare la ripresa dell'attività economica nel post-covid. L'utilizzo dei contratti a termine quindi andrebbe incentivato, derogando condizioni e vincoli che lo rendono in questa fase di ripresa poco appetibile.

**I decreti Cura Italia e Liquidità sono serviti?**

Sì, per agevolare la cassaintegrazione. Per la liquidità si poteva fare meglio ed essere più veloci.

**Anche Milano sfida la crisi?**

Milano resta un territorio vitale, caratterizzato da una forte spinta imprenditoriale, dinamico e internazionale. Tuttavia, è emerso in città un quadro differente dalle aspettative.

**Quale?**

Nonostante a Milano la riduzione fosse meno marcata rispetto al totale lombardo e italiano, dal 2016 la città ha registrato un continuo calo del numero d'impresе giovanili attive: -1% a Milano nel 2019 rispetto al 2018, -2% in Lombardia e -2,7% in Italia.

**Perché i giovani scappano?**

Per tre motivi. Primo: la Lombardia è la regione italiana più vicina al mercato europeo. Secondo: in Lombardia c'è un'influente "contaminazione" di studenti Erasmus; di conseguenza il loro storytelling diventa appeal per i nostri ragazzi. Terzo: l'Italia sta diventando un Paese scarsamente interes-

sato all'imprenditorialità.

**Quali le mete?**

I jobseekers (coloro in cerca di lavoro) si trasferiscono in Germania, Svizzera, Svezia e nel Regno Unito, nonostante la Brexit.

**Possiamo attrarre ancora talenti?**

Sì, migliorando per esempio le infrastrutture, come il digitale. In Estonia l'accesso al 5G è gratuito, in Italia alcune regioni hanno ancora problemi di connessione.

**Digitale vuol dire anche smart working.**

Strumento utile durante la quarantena perché ha agito su due fronti: ha permesso alle aziende già digitalizzate di proseguire il lavoro e ha invitato quelle un po' "arretrate", ad accelerare i processi multimediali. Finalmente, l'Italia ha compreso l'importanza della tecnologia.

**Avanti quindi con questa modalità?**

Prima torniamo alla normalità. Ciò non toglie comunque che lo smart working possa essere una positiva alternativa: lavorare anche da casa va a beneficio della vita dei collaboratori. In tal senso, Assolombarda sta portando avanti proprio dei ragionamenti per approfondirne le dinamiche e valutarne le possibili applicazioni.

**Conseguenza della precarietà del lavoro è il calo delle nascite, giusto?**

Purtroppo sì. Nel 2019 gli iscritti in anagrafe in Italia sono appena 420.170 (19 mila unità in meno rispetto al 2018). Del resto, se i giovani non hanno accesso al mercato del lavoro, è normale che le scelte riguardo alla propria vita personale debbano essere rimandate.

## L'INTERVISTA

Di fronte all'emorragia di cervelli che scelgono l'estero, il presidente del Gruppo Giovani di Assolombarda, Paul Renda, lamenta «l'assenza, in Italia, di una politica giovanile» e annuncia «un piano per attrarre talenti»

«Perché le nuove generazioni scappano anche dalla Lombardia? Tre motivi: siamo i più vicini al mercato europeo; c'è un'influente "contaminazione" di studenti Erasmus; il nostro Paese è poco interessato all'imprenditorialità»

### L'andamento del contagio in regione

**1**  
Dopo i 4 morti registrati venerdì, ieri si è verificato un solo decesso

**55**  
Sono i nuovi casi di contagio registrati ieri a fronte di 8.419 tamponi

**+2**  
Lieve aumento dei ricoveri in terapia intensiva (9 in tutto)

**+10**  
Leggero incremento anche nei reparti non intensivi (158 in tutto)



Paul Renda

